

Delfina Rattazzi e l'Expo Pop

Pubblicato: Lunedì 24 Marzo 2014



Si respirava aria cosmopolita questa sera, sabato 22, nel salotto che ha visto **Delfina Rattazzi** protagonista della seconda tappa della Road to Expo Voci di Donne.

Sui divanetti della palazzina ex Apt di viale Ippodromo a Varese oltre alla giornalista e scrittrice, hanno preso posto **Raffaele Nurra** – presidente di ExpoVillage2015 – in veste di conduttore, il commissario della Provincia di Varese **Dario Galli** e il direttore dell' Agenzia del Turismo **Paola Della Chiesa**.

Da New York a Torino, da **Jimi Hendrix** a **Steve Jobs**, per finire con **Jacqueline Kennedy**, le parole di Delfina Rattazzi hanno disegnato atmosfere e raccontato vite straordinarie regalando al pubblico presente nella sala della palazzina in stile "tardo Liberty", il frutto di quella sua innata curiosità verso il mondo. E poi la crisi, Expo2015 che «Potrebbe diventare Pop – come il movimento artistico degli anni '60 – se veramente saprà coinvolgere e trovare quello che ci unisce agli altri, quello che possiamo condividere e non solo ciò che ci distingue. Perché comprendo l'attaccamento alle tradizioni e a ciò che sentiamo "nostro", ma è bello anche aprirsi agli altri».

Delfina è una donna che vive profondamente la sua contemporaneità e, come tale, non si sottrae alla necessità di aggiornarsi costantemente perché «vince chi non ha paura del cambiamento e si sa adattare. Oggi siamo globali e connessi, è una realtà e dobbiamo prenderne atto e adeguarci. C'è un'onda da prendere che si chiama digital life». In sintesi, un segnale forte, un invito a non accettare limiti ma soprattutto a non crearsi alibi perché «la vita è competizione e dobbiamo accettare questo fatto, ma con il sorriso sulle labbra. Perché è così e basta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it